

Arrestato il patron della D.Lazzaroni & C.

Pubblicato: Martedì 20 Marzo 2012



Arrestato Fedele Ragosta, patron della **D.Lazzaroni & C. Spa**, la storica ditta che produce i rinomati “amaretti di Saronno” e che fino a una manciata di anni fa aveva la sede operativa nella città varesina. L’operazione della **guardia di finanza di Napoli**, chiamata **Bad Iron**, ha infatti portato all’arresto di **una sesantina di persone** per diversi reati, tra cui **concorso esterno in associazione camorristica, riciclaggio, corruzione**.

Tra queste persone figurano anche molti esponenti del **Gruppo Ragosta**, tra cui **Fedele Ragosta, la moglie Anna Maria e diversi collaboratori della Holding**. Il gruppo non possiede solo la società di biscotti, ma opera in diversi ambiti, nel siderurgico, nell’immobiliare, e possiede 4 alberghi.

La D.Lazzaroni & C. **non ha più alcuna sede a Saronno** e non è da confondere con la **Paolo Lazzaroni & Figli**, azienda che ha sede in città e che produce anch’essa i famosi biscotti, soprattutto per farne un rinomato liquore. Tra le due aziende **non c’è mai stato buon sangue**, tanto che da anni va avanti una battaglia legale **per potersi definire produttori degli “amaretti”**.

La D.Lazzaroni & C. **era entrata in crisi già negli anni ’90**, quando ancora una sede era presente a Saronno. La proprietà decise di trasferire **la produzione a Isola del Gran Sasso**, di fatto mantenendo solo una sede logistica in città. Agli inizi degli anni duemila, però, **l’ipotesi di chiusura anche di questa sede saronnese**. Sulla situazione era intervenuta inoltre la Provincia di Varese, **non solo per salvare i dipendenti coinvolti**, circa un centinaio, ma anche per cercare di **mantenere lo storico marchio in città**. Purtroppo l’azienda chiuse i battenti e dopo **diversi passaggi di proprietà**, nel 2008 venne **rilevata dal Gruppo Ragosta**. Secondo alcuni dati nell’ultimo anni c’era anche stata una consistente crescita dell’azienda, **arrivando a produrre un buon utile per la società**.

Ora l’inchiesta di Napoli che ha portato **all’arresto dei vertici del Gruppo**. Secondo i contenuti dell’inchiesta, **riportati dai quotidiani di Napoli**, i Ragosta avrebbero reimpiegato **denaro del clan Fabbrocino** che opera nella zona vesuviana. Proprio il primo settore d’attività del gruppo, il siderurgico, ha dato il nome all’operazione. Ma l’indagine è **solo all’inizio e si attendono gli sviluppi dopo il blotz delle ultime ore**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

